

Per gli Ogm un boom senza fine mercato da 50 miliardi nel 2025

L'Italia continua ad opporsi, ma Bruxelles sembra orientata verso la liberalizzazione di un settore già fiorente in America e in molti altri paesi: le multinazionali lanciano una serie di nuovi alimenti

MICHELA DI CARLO

Cereali biofortificati, tuberi transgenici, più semplicemente Ogm. Malgrado l'opposizione dell'Italia, e in parte della Francia, l'Unione europea sembra avviata verso la liberalizzazione di un settore che muove ormai enormi interessi industriali con forti investimenti in R&S: il business delle biotecnologie associate all'agricoltura che nel 2025 potrebbe arrivare a sfiorare i 50 miliardi di euro l'anno. Monsanto, Basf, Dupont, sono

solo alcuni dei principali big del settore, che producono e commercializzano sementi OGM e non, ma anche erbicidi, pesticidi e in alcuni casi prodotti farmaceutici. Basf, il gigante tedesco della chimica, ha annunciato investimenti nel settore biotech per oltre 400 milioni di euro, solo nel biennio 2006-2008. In questo senso vanno le partnership avviate dalla società con Monsanto Company, la seconda casa produttrice di semi (dopo Pioneer) a livello mondiale, nota anche per l'erbicida RoundUp (il più venduto al mondo), e con Crop Functional Genomics Center (CFG), un consorzio sudcoreano di 200 ricercatori. Obiettivo di entrambi gli accordi è di aumentare e proteggere i raccolti delle colture principali: grano, colza, soia e cotone. La cooperazione con la coreana CFG ha consentito a Basf di ampliare il proprio ambito di attività al riso.

«Nel prossimo decennio saremo in grado di incrementare il rendimento di oltre il 20% anche per alcune delle colture più importanti al mondo, come il mais», spiega Peter Oakley, membro del board di Basf. Nel frattempo, Basf Plant Science, balzata recentemente alle cronache per Amflora,

il tubero transgenico creato per fini industriali in grado di generare utili per circa 30 milioni di euro l'anno, spinge l'acceleratore sui due centri

d'eccellenza: CropDesign, società basata a Gand in Belgio, e Metanomics a Berlino, in Germania. La prima è specializzata nello screening vegetale ovvero nel confrontare parametri di crescita, come la densità delle radici, il conteggio dei semi e la biomassa verde, tra le piante convenzionali e quelle geneticamente modificate. Metanomics è leader mondiale nella cosiddetta profilazione dei metaboliti, ovvero nell'analisi delle conseguenze metaboliche indotte da una modificazione genetica (come la produzione di proteine), e conta un database di 1,5 milioni di profili metabolici legati ad oltre 55.000 funzioni geniche, tra i quali 35.000 appartengono alle piante. «Per mettere il mercato in condizione di scegliere», come sostengono i dirigenti, Basf si muove anche sul fronte della mutagenesi tradizionale, capace di cambiare solo alcuni caratteri della pianta in esame, lasciando intatto il rimanente patrimonio genetico. È il caso di *Libero*, una varietà di riso creata modificando il Dna del cereale, ma senza inserire geni provenienti da organismi diversi. Il riso viene fortificato dall'interno, e reso più resistente al prodotto chimico erbicida associato *Beyond*.

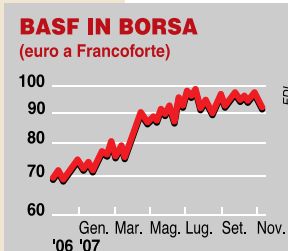
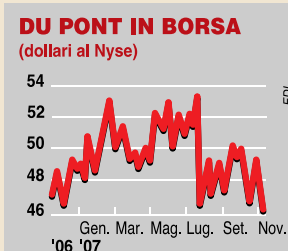
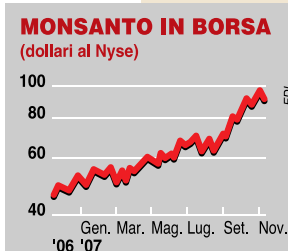
Ci sono poi multinazionali biotech che scelgono di sostenere iniziative umanitarie mettendo a disposizione il proprio know-how. È il caso di Pioneer Hi-Bred International, una consociata della DuPont che afferma di concentrarsi «nel miglioramento genetico applicato all'agricoltura». La multinazionale ha creato in laboratorio una varietà di sorgo, una pianta simile al mais, più nutriente e digeribile, per combattere la fame in Africa. Il cereale transge-

LE AZIENDE PROTAGONISTE

L'ANDAMENTO in Borsa delle principali aziende mondiali, le prime due americane e la terza tedesca, che sono oggi le protagoniste del mercato

mondiale dell'Ogm alimentare, tutte e tre impegnate con investimenti plurimiliardari in un settore che ritengono avere un grande futuro.

I cibi Ogm cominciano ad essere diffusi in molti paesi



nico, arricchito con pro-vitamina A, vitamina E, ferro, zinco, aminoacidi e proteine, è al centro degli esperimenti di biotecnologia di un consorzio guidato da Africa

Harvest Biotech Foundation International, la principale organizzazione agricola e scientifica africana, non a scopo di lucro. Pioneer, uno dei principali partner

dell'iniziativa, finanziata dalla Fondazione Bill & Melinda Gates con 18,6 milioni di dollari, ha donato le proprie tecnologie per un valore di 4,8 milioni di dollari, ma non è nuova a questo genere di attività. «Il nostro progetto ha basi scientifiche solide ed esperimenti simili erano già stati fatti sul granturco», spiega Paul Anderson, responsabile del progetto e senior manager di Pioneer Hi-Bred International.

«In passato, abbiamo già attuato modelli imprenditoriali capaci di incrementare la produttività degli agricoltori, aiutarli a provvedere al proprio sostentamento e pensare all'agricoltura quale fonte di utili. Ora, pensiamo direttamente ai consumatori finali».

L'agricoltura è solo una delle aree su cui Pioneer e DuPont fanno leva per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e vincere le sfide del mercato per quanto riguarda ambiente, sicurezza, energia e clima. In vista degli obiettivi di raggiungere entro il 2015, DuPont raddoppierà gli investimenti nei programmi R&D che producono vantaggi ambientali come i biocarburanti.



Hi-tech

Monoposto elettriche alla prova del business

di PAOLA JADELUCA

Nella foto sembra un'automobilina per bambini: giallo squillante, piccola piccola, le linee delle auto di Topolino, è capace di infilarsi perfettamente nello spazio residuo tra due automobili parcheggiate. Invece è un'auto elettrica, la Nmg, prototipo per un solo passeggero inventata dalla Myers Motors. È una delle novità a cui guardano con interesse gli esperti del settore. A sostegno del suo potenziale di sviluppo, un dato: il governo Usa ha dimostrato che il 77% delle macchine viaggiatrici hanno a bordo solo un passeggero. Troppi, inquinano, vanno disincentivati. Questo ha spinto Sigurdur Perursson, il fondatore di Myers Motors a puntare sull'auto per un solo viaggiatore, alimentata a elettricità. A seguire la sua strada un'altra azienda americana, la Venture Vehicles, che sta per uscire sul mercato con una due-posti a tre ruote, elettrica e ibrida allo stesso tempo, a seconda delle esigenze. Se queste due novità potranno avere realmente il successo sperato, è presto per dirlo. Molti analisti temono che possa finire come per il Segway, il precursore di questa tendenza agli



Un Segway

spostamenti individuali ecologici. Il Segway, le due strane ruote a motore lanciate sul mercato da Dean Kamen, nel 2001, stentano a garantire guadagni all'azienda guidata dal suo inventore. Kamen aveva predetto che la rivoluzione nei trasporti portata dal suo Personal Transporter sarebbe avvenuta nel giro di un anno. Ne sono passati sei, ma ancora stenta ad avere il boom annunciato. E si che le amministrazioni e le istituzioni pubbliche in giro per il mondo ci stanno investendo. Uno dei più grossi contratti l'ha ottenuto con il comune di Chicago: 580 mila dollari per una flotta cittadina. E' in dotazione alla polizia della metropolitana di Washington, la polizia dell'università del Maryland, e pure la città di Miami ha una sua flotta. In Europa l'ha introdotta la Walt Disney, per i suoi parchi a tema. In Italia ha ottenuto l'omologazione come "pedone"; la prima ad avvalersene è stata la Protezione aziendale di Rfi, rete ferroviaria italiana, che lo ha scelto per garantire la sicurezza e la tutela dei cittadini all'interno delle stazioni. A zero emissioni nocive, si alimenta con una batteria innovativa - ha dato vita a nuove mode. E basta fare un giro su Internet per scoprire gruppi che organizzano gite turistiche a bordo delle due ruote hi-tech. Fa solo 12,5 miglia, 20 chilometri all'ora. Gli esperti di marketing lo ritengono particolarmente adatto per gli anziani, che hanno difficoltà di movimento. E anche per gli adolescenti. Ma il gruppo stenta a rientrare dalle spese. Forse le macchine, coperte e più tutelate in caso di incidenti, avranno più possibilità di successo, dicono gli analisti.

Dall'unione di AXA e Banca Monte dei Paschi di Siena sono nati tre centri d'eccellenza per offrirvi prodotti e servizi innovativi, di successo nel mondo.



AXA MPS
Assicurazioni Vita
Trasparenza e innovazione per rispondere ai principali bisogni previdenziali, assicurativi e di risparmio.



AXA MPS
Assicurazioni Danni
Soluzioni per tutte le esigenze, con una linea di prodotti studiati per tutelare e proteggere privati ed aziende.



AXA MPS
Financial
Una ampia gamma di polizze a forte contenuto finanziario, arricchita da coperture squisitamente assicurative.

Più protetti di così, non si può.

